

"GIU' LE MANI DAI BAMBINI"®

CAMPAGNA NAZIONALE PER LA DIFESA
DEL DIRITTO ALLA SALUTE DEI BAMBINI



[rincipali Enti promotori:](#)

COMUNICATO STAMPA DEL 06/04/07

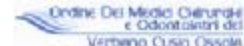
Cifre-truffa per gli psicofarmaci ai bambini: implicato il Ministero? In cura 30.000 bambini in Lombardia. Nuovo "warning" dagli USA: queste molecole quintuplicano il rischio ictus.

Artificiosamente ridotte le cifre dei minori potenzialmente destinatari di terapie a base di psicofarmaci (dal 4% allo 0,8%) così da rassicurare il Parlamento ed ottenere il via libera politico all'immissione in commercio, ora le cifre riprendono a salire: nella sola Lombardia, sarebbero oltre 30.000 i bambini "malati", dei quali 10.000 da sedare con le contestate "pillole dell'obbedienza". L'ISS smentisce, gli esperti dell'AIFA al contrario confermano, mentre dagli USA provengono nuovi dati allarmanti sulle molecole psicostimolanti: quintuplicano gli ictus.

Milano – Una nota stampa di ieri informa la cittadinanza che i minori con turbe del comportamento patologiche in Lombardia sarebbero ben trentamila solo per l'iperattività (esclusa quindi la depressione e gli altri vari disagi), **dei quali almeno diecimila con "patologia severa", che in base ai protocolli terapeutici recentemente approvati verranno indirizzati sulla terapia a base di psicofarmaci, potenti derivati dell'anfetamina.** "Ecco che finisce il valzer dell'ipocrisia – denuncia Luca Poma, portavoce nazionale di "Giù le Mani dai Bambini"®, il più rappresentativo comitato per la farmacovigilanza per l'età pediatrica in Italia – **avevano ridotto i casi di bambini da trattare in Italia con un colpo di bacchetta magica, dal 4% allo 0,8%, così da tranquillizzare l'opinione pubblica e soprattutto i Parlamentari impegnati in questo delicato dibattito, e - ora che hanno ottenuto l'ok alla commercializzazione - le cifre tornano a salire: più di 10.000 bambini sotto psicofarmaci in Lombardia in brevissimo tempo.** Alcuni addetti ai lavori erano scettici, quando noi esprimevamo preoccupazione: questa è la prova che avevamo ragione. Ora dovremo attendere la medicalizzazione dei bambini dell'intera nazione, oppure c'è qualche speranza che la classe politica intervenga?". Il dottor Pietro Panei - responsabile del progetto ADHD per l'Istituto Superiore di Sanità - non ha confermato queste cifre, **mentre la conferma è arrivata dal dott. Dante Besana, del comitato tecnico-scientifico dell'Agencia Italiana del Farmaco.** "E' la solita storia - prosegue Poma - il braccio destro non sa cosa dice il sinistro, e in mezzo ci sono i nostri bambini, che ne patiscono le conseguenze. Continuano a prendere in giro l'opinione pubblica: c'è una strategia chiara, quello che vogliono è medicalizzare i disagi di un'intera generazione". Inoltre, è di ieri la notizia di **una nuova ricerca dell'Università del Texas, che confermerebbe la quintuplicazione del rischio ictus per chi assume sostanze psicostimolanti per lungo periodo.** "Hanno esaminato oltre 3 milioni di schede di pazienti per arrivare a questo risultato, Archives of General Psychiatry è una delle riviste scientifiche più autorevoli al mondo, e questi rischi sono già stati evidenziati anche dalla Food and Drug Administration USA – conclude Poma – perché queste sostanze incrementano la pressione arteriosa e favoriscono anche nei bambini e nei ragazzi l'ictus, per lo spasmo delle pareti dei vasi sanguigni: ma in Italia al Ministero paiono convinti che valga la pena somministrarli. I problemi non tarderanno ad emergere, e questi signori si assumeranno le proprie responsabilità - morali, legali e finanziarie - dinanzi alle famiglie del nostro paese".

Per info media contattare 337/415305 – portavoce@giulemanidaibambini.org

Comitato "GiuleManidaibambini"® ONLUS- Casella Postale 589 – 10121 Torino Centro
fax 011/19701577 - pronta reperibilità 338/7478239 - media relation 337/415305
info@giulemanidaibambini.org - www.giulemanidaibambini.org



"GIU' LE MANI DAI BAMBINI"®

CAMPAGNA NAZIONALE PER LA DIFESA DEL DIRITTO ALLA SALUTE DEI BAMBINI



principali Enti promotori:

Riceviamo e volentieri pubblichiamo questa nota dell'Istituto Superiore di Sanità. Comuniciamo anche ai nostri lettori che l'Agenzia Italiana del Farmaco non ha smentito le cifre oggetto di polemica nel nostro comunicato, di fatto quindi - per prassi giornalistica corrente - confermandole.



*Gent. mo Dr. Poma
Portavoce Nazionale
Comitato "Giulemanidaibambini"*

Le scrivo in merito alla vicenda dei "numeri" relativi ai soggetti con adhd nella regione Lombardia. Le cifre riportate dai media e riferite al Dr. Besana (20.000 - 40.000) non sono condivise dall'Istituto Superiore di Sanità. Queste stime credo si basino sui dati di prevalenza osservati in altri paesi, in primo luogo gli USA dove la prevalenza della sindrome è dell'8% (CDC 2005), che portano a stimare una prevalenza media del 3-4% nella popolazione in età evolutiva. In Italia, in base ai dati di 5 studi condotti tra il 1993 e il 2003 su una popolazione complessiva di 128116 bambini e adolescenti, l'Istituto Superiore di Sanità ritiene che la prevalenza più verosimile di adhd in Italia nella popolazione di età compresa tra 6 e 18 anni sia tra l'1% e l'1,2%. Traslare dati di altri paesi al contesto italiano non è scorretto scientificamente ma può portare a sovrastime del fenomeno. La ringrazio per l'attenzione e le invio cordiali saluti.

*Pietro Panei
Responsabile Scientifico Registro Adhd*

